



MINISTERO DELLA CULTURA
ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV)

Documento di validazione della Relazione sulla performance - anno 2023

L'Organismo indipendente di valutazione della *performance* del Ministero della cultura, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera c), del D.Lgs n. 150 del 2009 e ss.mm.ii. e in conformità delle indicazioni contenute nelle *Linee Guida per la Relazione annuale sulla performance* n. 3/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ha preso in esame la Relazione sulla *performance* anno 2023 approvata dall'Amministrazione con decreto ministeriale n. 108 del 4 aprile 2025 e inviata all'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV), con nota del Capo di Gabinetto prot. n.9224 del 4 aprile 2025.

L'OIV ha svolto il lavoro di validazione sulla base degli accertamenti che ha ritenuto opportuni, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi da:

- i monitoraggi quadrimestrali della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, nonché degli obiettivi annuali inseriti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO) e dalla "Relazione propositiva al Sig. Ministro sulla valutazione dei Dirigenti generali per l'anno 2023" da parte dell'OIV, trasmessa all'Organo di indirizzo politico con nota prot. n. 253 del 10 giugno 2024;
- la Relazione redatta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2023 pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "*Amministrazione trasparente*";
- la Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni del 23 aprile 2024, prot. n. 183.



MINISTERO DELLA CULTURA

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV)

La metodologia impiegata per il processo di validazione e le connesse motivazioni sono presentate nella Relazione di validazione che è parte integrante del presente provvedimento.

Sulla base di quanto su esposto e tutto ciò premesso, questo Organismo

VALIDA

la Relazione sulla performance per l'anno 2023 **con la seguente osservazione:** non è stato rispettato il termine stabilito dal D.lgs 150/2009, art. 10, c.1 lett.b, il quale prevede che la Relazione annuale sulla *performance* debba essere approvata e validata dall'Organismo indipendente di valutazione entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.

La Relazione sulla performance 2023 è stata approvata il 4 aprile 2025

Inoltre, si invita l'Amministrazione ad adottare in tempi rapidi un sistema informatico dedicato al ciclo della performance, anche al fine di ridurre il ricorso a elementi auto-dichiarati, così come segnalato da questo Organismo in diverse occasioni.

Lo scrivente assicura la visibilità del Documento attraverso la sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

Presidente Dott.ssa Anna Maria Buzzi

Componente Prof. Luciano Hinna

Componente Dott. Salvatore Romanazzi



RELAZIONE DI VALIDAZIONE

DI ACCOMPAGNAMENTO AL DOCUMENTO DI VALIDAZIONE
DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

ANNO 2023



1. PREMESSA	pag. 1
2. PROCESSO DI VALIDAZIONE	pag. 3
3. METODOLOGIA DI VERIFICA	pag. 3
4. ANALISI DEGLI AMBITI	pag. 4
5. RISULTATI CONSEGUITI E CRITICITA' RILEVATE	pag. 8

1. PREMESSA

La presente Relazione di validazione accompagna il Documento di validazione ed è redatta dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) del Ministero della Cultura.

L'attività di analisi e validazione della Relazione sulla performance 2023 completa il tredicesimo ciclo di gestione della performance. La normativa contenuta nel Dlgs 150/2009 e ss.mm.ii. aveva fornito i seguenti strumenti idonei allo scopo: il Sistema di misurazione e valutazione (art. 7 c.1), il Piano della performance (art. 10), cui si è aggiunto il Piano triennale di prevenzione della corruzione trasparenza e integrità, regolato dalla legge 190/2012, art. 1 c. 5.

Il decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), un documento programmatico triennale con aggiornamento annuale che riunisce in un unico atto tutta la programmazione relativa alla gestione delle risorse umane, all'organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, alla formazione e alla modalità di prevenzione della corruzione, elementi finora inseriti nei principali atti di programmazione delle Amministrazioni. Il monitoraggio del PIAO è effettuato seguendo le modalità attualmente previste dalle vigenti disposizioni sulla base di quanto specificamente previsto dalle normative di riferimento per ciascuna delle sottosezioni (Valore Pubblico e Performance, Rischi corruttivi e trasparenza, Organizzazione e Capitale Umano). Per il triennio 2023- 2025, il PIAO del Ministero della Cultura è stato adottato con Decreto ministeriale n. 149 del 31 marzo 2023.

Ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii., ogni pubblica amministrazione *«al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, redigono e pubblicano sul sito istituzionale entro il 30 giugno la Relazione annuale sulla performance approvata dall'organo di indirizzo politico e validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse con rilevazione degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato»*. Infatti l'OIV, ai sensi del citato art. 14, *«valida la Relazione sulla performance di cui all'art. 10 a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali»*.

La validazione conferisce piena efficacia alla Relazione approvata dall'Organo di indirizzo politico-amministrativo e costituisce:

- il completamento del Ciclo della performance con la verifica e la conseguente validazione, in ordine ai requisiti della conformità, attendibilità e comprensibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Relazione, attraverso la quale l'Amministrazione espone i risultati raggiunti;
- il passaggio, formale e sostanziale, per l'accesso ai sistemi premianti. Infatti, ai sensi dell'art. 14, comma 6 del d.lgs. 150/2009, la validazione della Relazione è condizione

inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III del citato decreto.

Con il presente documento di accompagnamento alla validazione della Relazione sulla performance dell'anno 2023 del Ministero della Cultura, l'OIV descrive le modalità di svolgimento della procedura, i criteri adoperati, il metodo per la loro verifica, nonché le conclusioni raggiunte per ognuno di essi.

Come già indicato nella premessa, la Relazione annuale sulla *performance* è il documento attraverso il quale l'Amministrazione rendiconta, a conclusione del ciclo della performance dell'anno precedente, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati e inseriti nel Piano della *performance* confluito nel PIAO, evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

L'art. 4, comma 2, lettera f del citato decreto legislativo 150/2009, colloca la: *“rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi”* tra le fasi del ciclo della performance.

Inoltre l'art. 6 prevede che eventuali variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale siano inserite nella Relazione sulla performance e vengano valutate dall'OIV ai fini della validazione.

La Relazione oltre ad essere uno strumento di miglioramento gestionale è anche uno strumento di *accountability* nei confronti degli *stakeholder* interni ed esterni. In questa prospettiva deve essere elaborata anche facendo ampio ricorso a rappresentazioni grafiche e tabellari dei risultati per favorire una maggiore leggibilità delle informazioni.

Le modifiche al d.lgs. n. 150/2009, introdotte dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, hanno fissato il termine per l'approvazione, la validazione e la pubblicazione della Relazione al 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento. Le Amministrazioni, pertanto, devono adottare ogni opportuno accorgimento affinché il documento venga trasmesso con adeguato anticipo rispetto al predetto termine, per consentire all'OIV di condurre efficacemente le attività e le verifiche di competenza.

Dal 2018, in coerenza con le linee guida n. 3/2018 del Dipartimento della funzione pubblica (DFP), sono state modificate le modalità di redazione e approvazione della Relazione, nonché di validazione della stessa da parte dell'OIV aggiornando quanto definito in precedenza dalle delibere CIVIT/ANAC. La validazione deve essere riferita al processo di misurazione, valutazione e rendicontazione dei risultati organizzativi ed individuali riportati nella Relazione sulla performance, in coerenza con il ruolo dell'OIV, Organismo che assicura, lungo tutto il ciclo della performance, la correttezza e la coerenza dal punto di vista metodologico dell'operato dell'Amministrazione.

Nel processo di validazione l'OIV deve tener conto delle risultanze delle valutazioni realizzate con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali per le attività e i servizi rivolti, ove presenti.

Il processo di validazione dei risultati organizzativi ed individuali è stato svolto dall'OIV, nominato in composizione collegiale, con il supporto della Struttura Tecnica Permanente, sulla base di una dettagliata istruttoria finalizzata a verificarne la conformità alla normativa vigente e alle indicazioni del DPF fornite con le citate Linee Guida. Nel presente Rapporto vengono evidenziate all'Amministrazione le criticità rilevate, che si auspica trovino soluzione in futuro al fine di consentire così un processo di miglioramento continuo.

2. PROCESSO DI VALIDAZIONE

L'attività dell'OIV, si è ispirata ai principi di indipendenza e imparzialità, operando con trasparenza, attendibilità, ragionevolezza, tracciabilità e verificabilità dei contenuti della metodologia utilizzata.

Le fasi del processo di validazione in relazione ai soggetti coinvolti, sono le seguenti:

- Approvazione della Relazione sulla *performance* da parte del Ministro con decreto ministeriale n. 108 del 4 aprile 2025;
- Acquisizione da parte dell'OIV della Relazione trasmessa in data 4 aprile 2025 con nota del Capo di Gabinetto prot. n.9224;
- Esame da parte dell'OIV degli elementi utili per procedere alla validazione della Relazione;
- Predisposizione e adozione da parte dell'OIV del documento di validazione, supportato della Struttura Tecnica Permanente, di cui il presente Rapporto fa parte integrante;
- Pubblicazione della Relazione insieme al documento di validazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione nell'apposita sezione.

3. METODOLOGIA DI VERIFICA

Per quanto concerne la metodologia impiegata per il processo di validazione, l'OIV ha analizzato la Relazione sulla *performance* esaminando gli ambiti suggeriti dalle citate Linee Guida come di seguito riportate:

- a. coerenza fra i contenuti della Relazione sulla *performance* e gli obiettivi presenti nel Piano della *performance* confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) relativo all'anno di riferimento;
- b. coerenza fra la valutazione della *performance* organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di *performance* organizzativa riportate dall'Amministrazione nella Relazione;

- c. presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi programmati con la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione anno 2023, adottata con decreto ministeriale n. 143 del 30 marzo 2023 e inseriti nel PIAO;
- d. verifica che nella misurazione e valutazione delle *performance* si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- e. verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori;
- f. affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della Relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non autodichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione);
- g. effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione;
- h. adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritti nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel PIAO;
- i. conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle Linee guida del DFP;
- j. sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.);
- k. chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.).

Si riportano di seguito gli esiti del processo di verifica effettuato ai fini della validazione

4. ANALISI DEGLI AMBITI

a. Coerenza fra i contenuti della Relazione sulla performance e gli obiettivi presenti nel Piano della performance confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) relativo all'anno di riferimento.

L'analisi comparativa dei documenti di programmazione (PIAO, Direttiva annuale del Ministro e Nota integrativa a Legge di Bilancio) e i monitoraggi consuntivi (monitoraggio finale della Direttiva generale e Relazione sulla *performance*) ha fatto emergere un sufficiente livello di coerenza nei contenuti. In particolare, la Relazione offre una rendicontazione degli obiettivi annuali programmati anche in rapporto al contesto interno e a quello esterno, alle strutture centrali e periferiche, alle risorse umane e finanziarie e alle finalità della spesa.

Pertanto, la verifica ha avuto esito positivo.

b. Coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa

riportate dall'Amministrazione nella relazione

L'OIV ha valutato la performance organizzativa attraverso un'analisi tra gli obiettivi di performance organizzativa riportati nella Relazione e la valutazione effettuata in occasione della citata Relazione propositiva. I risultati esposti nella Relazione sulla performance risultano in linea con le misurazioni e le valutazioni operate dall'OIV con il supporto della STP, ad eccezione di alcuni casi motivati dal Sig. Ministro. L'OIV ha tenuto conto delle motivazioni addotte sullo scostamento tra le valutazioni proposte e i risultati conseguiti.

Pertanto, la verifica ha avuto esito positivo.

c. presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi programmati con la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione anno 2023, adottata con decreto ministeriale n. 143 del 30 marzo 2023 e inseriti nel PIAO

Il testo della Relazione sulla performance contiene la rendicontazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione e assegnati con la citata Direttiva generale per l'anno 2023, puntualmente esposti e motivati nelle tavole inserite nella relazione.

Pertanto, la verifica ha avuto esito positivo.

d. Verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza

Il PIAO adottato per l'anno 2023 contiene il paragrafo 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza". Anche nell'anno 2023 è stato individuato dall'Amministrazione un apposito obiettivo con la finalità di innalzare i livelli di prevenzione del rischio corruttivo e di trasparenza ed è stato assegnato, con la Direttiva generale, a tutti i direttori generali preposti ai CRA e agli Istituti di livello dirigenziale generale. Inoltre con le Direttive di secondo livello, l'obiettivo è stato poi declinato anche ai dirigenti di seconda fascia con competenze in materia di anticorruzione e trasparenza.

La Relazione sulla performance relativa all'anno 2023 ha correttamente tenuto conto dei risultati degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza

Pertanto la verifica ha avuto esito positivo.

e. Verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori

Come già riportato nelle osservazioni, l'Amministrazione non dispone di un sistema informatico dedicato al ciclo della performance. Questo comporta che il calcolo degli indicatori e del grado di realizzazione dei target è rimesso alla compilazione, a cura di ogni responsabile delle diverse articolazioni organizzative del Ministero, di specifiche schede di monitoraggio riepilogative dei principali elementi utili alla Struttura Tecnica Permanente (STP) per la determinazione dei risultati. Una tale impostazione è fonte di evidenti criticità. In prospettiva, sarebbe auspicabile, come più volte segnalato, che l'Amministrazione si doti di un sistema informativo dedicato alla gestione dell'intero ciclo della performance. Infatti solo per la verifica dei risultati di alcuni indicatori è stato possibile fare ricorso a dati oggettivi. Nello specifico sono stati acquisiti i risultati rilevati dalla Direzione generale Bilancio con il monitoraggio della capacità di spesa sui lavori pubblici i cui dati sono desunti da piattaforme del MEF, nonché i dati

raccolti dall'Ufficio di Statistica del MIC (SISTAN) in relazione all'incremento degli ingressi e degli introiti nei luoghi della cultura. Infine da un campione analizzato dei bilanci consuntivi approvati dagli Istituti dotati di autonomia speciale sono stati desunti i risultati necessari al calcolo dell'eventuale incremento delle risorse aggiuntive rispetto all'anno precedente. In ogni caso i metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori derivano da quanto previsto nel SMVP. Pertanto la verifica ha avuto esito positivo.

f. Affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non autodichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione)

I dati utilizzati per la compilazione della Relazione, come già esplicitato nel precedente punto, derivano sia da fonti certificate, interne ed esterne (MEF, SISTAN, Agenzia delle Entrate, ecc.), sia da fonti autodichiarate interne. L'OIV con il supporto della Struttura tecnica permanente, nel corso dell'attività di monitoraggio dell'anno 2023 ha proceduto alla verifica dei risultati conseguiti anche attraverso attività di auditing, laddove necessarie, ritenendo affidabili i dati utilizzati per la compilazione della Relazione.

Pertanto la verifica ha avuto esito positivo.

g. Effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione

Per tutti gli obiettivi della Relazione è desumibile il grado di raggiungimento conseguito. Nelle schede utilizzate per la rappresentazione del conseguimento degli obiettivi sono riportati o comunque sono desumibili alcune motivazioni degli scostamenti tra i risultati programmati e quelli effettivamente conseguiti.

Pertanto la verifica ha avuto esito positivo.

h. Adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano

In relazione agli obiettivi di *performance* del MiC e agli esiti della *performance* organizzativa, comprendente tutte le attività e progetti dell'Amministrazione, la Relazione riporta tutti i risultati attesi in ordine agli obiettivi individuati nella Direttiva generale per l'anno 2023, in coerenza con la Nota integrativa al bilancio dello Stato 2023-2025.

Pertanto la verifica ha avuto esito positivo.

i. Conformità della relazione alle disposizioni normative vigenti e alle Linee guida del DFP

La conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti sono riportati nella tabella che segue:

Riferimento normativo (D.Lgs. 150/2009)	analisi
<p>Art. 6, comma 1 Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella elazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c</p>	<p>Non sono intervenute variazioni degli obiettivi pianificati Gli scostamenti significativi riscontrati fra i risultati programmati e i risultati effettivamente conseguiti sono stati evidenziati e motivati nella Relazione.</p>
<p>Art. 10, comma 1, lettera b) “Entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”.</p>	<p>La Relazione è stata approvata con Decreto del Ministro n. 108 del 4 aprile 2025 Non è stata quindi rispettata la data del 30 giugno 2024. Presenza dei risultati di consuntivo per tutti gli obiettivi nel corpo del testo o negli allegati. Riepilogo delle risorse finanziarie (paragrafo 2.3 “contesto economico”) Bilancio di Genere (paragrafo 2.2.4)</p>
<p>Art. 14, comma 4, lettera c) La Relazione deve essere “redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali”.</p>	<p>Il corpo principale della Relazione ha una dimensione complessiva di 55 pagine corredata di due allegati Sono presenti box, figure e tabelle che facilitano la immediata comprensione dei concetti. Il linguaggio è appropriato in considerazione dei principali stakeholder del Ministero.</p>
<p>Art. 14, comma 4-bis e Art. 19- bis Occorre tener conto delle “valutazioni realizzate con il Coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali”</p>	<p>l'Amministrazione ha proseguito l'attività di indagine di customer satisfaction presso gli Istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale sul grado di soddisfazione degli utenti. Nell'anno in esame, l'OIV ha continuato ad acquisire le segnalazioni dell'utenza nell'apposito form, reperibile sul sito istituzionale del Ministero, attivato dallo stesso Organismo sin dal 2018, mediante il quale gli utenti possono, in forma non anonima, dialogare con l'Amministrazione. Si rileva che le segnalazioni pervenute nell'anno 2023 sono state in numero esiguo e hanno denunciato limitati disservizi, sui quali l'Amministrazione ha prontamente risposto direttamente agli interessati. Tali segnalazioni non sono state ritenute significative ai fini della valutazione della performance</p>
<p>Art. 15, comma 2, lettera b)</p>	<p>La Relazione è stata approvata con</p>

La Relazione sulla performance è definita dall'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna amministrazione " in collaborazione con i vertici dell'amministrazione"	Decreto del Ministro n. 108 del 4 aprile 2025, su proposta del Segretario generale che ha svolto un'azione di coordinamento nei confronti delle Direzioni Generali.
--	---

La redazione della Relazione sulla *performance* 2023, inoltre, risulta conforme alle Linee Guida n. 3/2018 del DFP.

Dall'analisi effettuata, si rileva il **mancato rispetto dei termini di presentazione della Relazione.**

Nonostante la criticità rilevata la verifica ha avuto esito positivo.

j. Sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.)

Il corpo principale della Relazione ha una dimensione complessiva di 55 pagine. Per non appesantire il documento sono stati inseriti due allegati, che contengono tutte le informazioni e i dati di dettaglio. Questa soluzione sembra garantire un buon bilanciamento tra l'esigenza di sintesi e la necessità di garantire la massima trasparenza sui dati e le informazioni.

Pertanto l'esito della verifica ha avuto esito positivo.

k. Chiarezza e comprensibilità della relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.)

Sono presenti figure e tabelle che facilitano la comprensione dei concetti. Il linguaggio è appropriato in considerazione dei principali stakeholder del Ministero. Di conseguenza la Relazione risulta comprensibile in quanto redatta con un linguaggio semplice e diretto, con pochi rinvii a norme, se non quelle necessarie per verificare la legittimità dei provvedimenti, o ad altri documenti esterni alla Relazione. La presenza di un indice ne migliora la leggibilità, considerando il contenuto della Relazione in rapporto agli argomenti trattati.

Pertanto la verifica ha avuto esito positivo.

5. RISULTATI CONSEGUITI E CRITICITA' RILEVATE

Ciascuna delle 11 aree di verifica è stata analizzata, approfondita e valutata con risultato positivo. La metodologia di verifica applicata e la puntuale analisi degli ambiti garantiscono la trasparenza, la comprensibilità della valutazione che l'OIV effettua sulla Relazione.

Il giudizio che l'OIV esprime è pertanto positivo per tutte le aree, pur con le osservazioni formulate per le singole sezioni.

Resta da segnalare un elemento che formalmente si discosta dal dettato normativo e che – secondo l'OIV – non inficia la valutazione complessiva.

Pur avendo l'Amministrazione recepito le disposizioni contenute nelle Linee Guida del DFP nella redazione della Relazione annuale sulla *performance* 2023, questo

Organismo, come già accennato in precedenza, raccomanda ancora una volta il rispetto dei termini stabiliti dalla normativa di riferimento.

Pur considerando il ritardo derivante dal avvicendamento dei Ministri susseguitesesi nel 2024 e dalla complessità dei numerosi adempimenti volti a definire la riorganizzazione in atto, si ritiene doveroso rammentare, ancora una volta, all'Amministrazione per il futuro, l'osservanza dei termini previsti dalle citate norme.

Si rammenta ulteriormente la necessità di predisporre un sistema informatico dedicato al ciclo della performance, anche al fine di ridurre il ricorso a elementi auto-dichiarati, come già segnalato in diverse occasioni.

Infine lo scrivente Organismo auspica che il ciclo della performance del Ministero della Cultura sia supportato in tempi rapidi da un Sistema di misurazione e valutazione aggiornato alla nuova struttura organizzativa, alle normative vigenti e alle Direttive emanate al riguardo.

Tutto ciò premesso, dall'analisi dei risultati sopra esposti - pur in presenza delle criticità rilevate e con le conseguenti osservazioni sopra riportate - questo OIV valida la Relazione sulla *performance* per l'anno 2023 presentata dall'Amministrazione.

Presidente Dott.ssa Anna Maria Buzzi

Componente Prof. Luciano Hinna

Componente Dott. Salvatore Romanazzi